

ABBONAMENTI

Esco tutti i giorni franco in Domenica... Anno L. 18... Semestre L. 9... Trimestre L. 4...

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA. In terza pagina: Comunità, Necrologia, Dichiarazioni, Ringraziamenti... Cent. 15 per linea...

Jack La Botina, erudito e brillante scrittore che firma con questo pseudonimo i suoi bellissimi articoli...

ALLOCUZIONE AI ROMEI

Illustri ospiti e cari amici! Non ho fatto a tempo a darvi il benvenuto alle varie frontiere. Ve lo do adesso che siete convenuti in Roma...

nella via di Madrid i paffati canonici e duandassero loro piacevolmente: Senon cura, donde est la... (mettiamo la macchina, per lecausa de Usat?)...

Concilio. Romei voi siete la più bella rappresentanza di spogliatori di Santa Romana Chiesa, che dar si possa...

Ed ora, prima di separarvi, permettetemi che nella mia qualità di poverello che desidererebbe esser azionista delle ferrovie...

Jack La Botina.

Ci vuole un bel fegato...

Persiste a farai sentire nei giornali dell'opposizione di Destra il ritornello, che il ministero Giolitti è spacciato...

Tutto questo putiferio viene fatto naturalmente togliendo a pretesto l'affare delle Banche, nel quale se c'è qualcuno che ci si trovi ingolfato fin sopra gli occhi con gravissime responsabilità...

Che questo responsabilità del ministero Radini nell'affare delle Banche sussistano, è gravissima, lo prova anche la seguente notizia che il corrispondente romano della autorevole Gazzetta del Popolo di Torino, sempre bene informato...

Al 30 agosto 1891 uscì il decreto che abolì la riscotatura; al 5 settembre successivo assicurarsi che partisse per Londra la lettera che ordinava la fabbricazione di quei famosi 40 milioni circa di biglietti duplicati, cioè falsi...

rebbe pare scritto che i signori ordinatori di quei falsi biglietti danno la loro parola d'onore che la circolazione di quei biglietti duplicati si limita ad una data somma!

Ci sia lecito supporre che Balbo e Cavour non avrebbero fatto in un caso simile ciò che fecero i loro «eredi», o almeno che non avrebbero avuto la faccia fredda di aspirare nuovamente al potere...

Perché buttar giù il Ministero? — domanda la Gazzetta Piemontese. Perché fa il suo dovere? Perché teme la sua azione energica e sovvera?

In realtà, se la cosa riuscisse, ciò che è tutt'altro che probabile, sarebbe in espiazione dei peccati altrui. Si può dire che la onestà bancaria accompagna il Regno d'Italia fin dal suo principio costitutivo...

LE FESTE GUBILARI e la stampa inglese

Tutti i giornali inglesi seguivano a commentare le feste giubilari di Roma. Il Daily News spera che le feste pal giubileo del Papa continueranno senza incidenti spiacevoli, perché i pellegrini vi si prestano...

Il Daily Chronicle scrive: Il vicario di Cristo attira a sé gli uomini e le donne animati da fervente entusiasmo, mentre la salvezza dei suoi adoratori viene garantita dal Governo che gli succede nel potere temporale.

Il Standard dice che il supporre che la nazione inglese possa fare ritorno in grembo alla cattolicità perché la maggiore tolleranza viene dimostrata verso i cattolici in questo paese, è privo di qualsiasi fondamento.

All'infine alla grande cerimonia di domenica, aggiunge che il miglior commento agli scopi prefissi dal pellegrinaggio che doveva servire di protesta contro la misera condizione fatta al Pontefice, e i vengano tutti indultati dall'Italia antica, viene fornito dal fatto che la trappa italiana fosse alla fine ingressato dei pellegrini nella basilica di San Pietro...

I pellegrini inglesi faranno quindi ritorno in patria convinti che il pontefice è carceriere di se stesso, mentre gode le più ampie garantigie per l'esercizio della sua giurisdizione spirituale. «Sabato scorso — conclude lo Standard — il ministro degli esteri italiano, mentre rivendicava gli inalienabili diritti dell'Italia, alludeva al Papa e al papa in termini che dovrebbero soddisfare il più esigente pellegrino, non un solitamente sprovvisto di ragione e di equità».

Per i bimbi scrofolosi e rachitici, è indispensabile il Pitegor.

CURIOSO!

Rocco Da Zorbi, nella professione al suo studio su Fanat, scrive: Parliamo di Fant! Potremmo guardare da vari lati questo argomento...

È volreste allora che una terribile maledizione accompagni questa tema; vedreste che tutti coloro che si sono innamorati di questa leggenda, sono stati fatti o fatti come Borliza, come Schumann, come Gounod, o peggio che di veine matti, sono morti infelicitissimi come Helie, ammazzati miseramente come Kit Marlowe, perchè mai una così terribile maledizione accompagna questo terribile tema?

Ancora la dimostrazione papalina di Vienna

L'Agrar Zeitung, giornale ufficiale del governo croato di Zagabria (Agrani), biasima la recente partecipazione dei ministri all'assemblea papalina. «Si nota, esso dice, che Kainoky ha molte intimità col ministero italiano dagli esteri, e ciò mentre due suoi colleghi esprimono pubblicamente il desiderio che l'integrità dell'Italia, garantita dalla triplice alleanza, venga ancora violata dal dare al Pontefice Roma che era ed è degli italiani».

Non comprende che dei ministri avanti il cervello a segno possono commettere tali azioni. Si meravigli che nessun deputato austriaco trovi il coraggio d'interpellare il governo alla Camera sul procedere dei due ministri.

UN GIUCCATORE DI MONTECARLO IMPAZZITO

L'altro giorno a Genova capitò nel negozio Cecutti, in piazza dell'Annunziata, un tizio ben vestito, forastiere, il quale chiese da bere.

Avuto ciò che desiderava, quando venne il momento di pagare, si entusiasimò al segno, che postosi a prendere dalle tasche maonate di biglietti di Banca e sterline d'oro, si mise a lanciarle via, disseminandole all'intorno.

Immaginarci la scena che successe a quella pioggia inaspettata e non mai vista!

I presenti, com'è naturale, si gettarono alla raccolta delle monete. Questa caccia durò qualche tempo, con gioia manifesta dei fortunati, che si trovavano dinanzi a quel caso, nuovo davvero della cronaca delle stranezze.

Il tizio avrebbe continuato a gettar via tutto quanto aveva indosso, se non fossero sopraggiunte le guardie a metter fine a quello scialoquio, e a coarcò di ricuperare quei che potevano delle somme gettate via da quel nuovo apostolo in diciannovesimo.

Il quale era certo in preda ad una esagerata eccitazione — non si sa se per qualche straordinaria vincita o qualche perdita fatta a Montecarlo; perchè fra le parole che andava pronunziando, il nome della famosa banca era spesso ripetuto.

Le guardie intanto credettero bene di condurre il nostro dispensatore di monete prima in questura, e poi al manicomio.

L'incidente della mascherata di Basilea

A Basilea è nato un incidente carnevalesco che ha messo in movimento la diplomazia svizzera e francese, e minaccia di avere conseguenze gravi.

In una mascherata, un individuo rappresentava il personaggio di Carnot, col cordone della Legion d'onore. Quindi veniva un cartello colla scritta: Chèque di 500,000 franchi. Per quitanza Carnot.

Seguivano poi altre maschere raffiguranti i personaggi più compromessi nell'affare del Panama, vale a dire: Herz, Fontane, Resnais, Artou, ecc.; e dietro ad ognuno di loro stavano dei cartelli allusivi.

Il corteo attraversava la piazza del Mercato, quando il personaggio che raffigurava Carnot venne allontanato pe ordine dell'autorità.

L'individuo che rappresentava Carnot è un operaio tintora di 19 anni, oriundo del Cantone di Argovia. Egli sarà interrogato dall'autorità di Basilea.

Il console francese di questa città si è recato a Berna onde riferire all'ambasciatore Arago, il quale ha inviato le sue più vive proteste al governo federale. Il governo svizzero, pure deplorando l'incidente, non crede si debba attribuirvi maggiore importanza di quella che esso deve avere in realtà.

Luigi Stürber, procuratore federale, venne inviato a Berna per fare un'inchiesta.

Si crede probabile che il governo svizzero farà le sue scuse all'ambasciatore francese.

A Basilea si fa molto meravigliato che, per simile incidente, il console francese abbia giudicato opportuno di far rapporto all'ambasciatore.

Ogni anno, all'epoca del carnevale, si ha l'abitudine di rappresentare colle maschere i fatti salienti accaduti nel paese ed all'estero, senza che per questo a nessuno sia venuto in mente di offendere un paese straniero.

Con tutto ciò non è questa la prima volta che il carnevale di Basilea sia causa dei grattacapi al governo federale. Non è ancor spento il ricordo del carnevale di, cinque anni or sono, quando dall'alto di un carro mascherato si distribuirono delle canzoni contro l'imperatore di Germania, il che diede occasione ai giornali tedeschi di iniziare una sgradevole polemica contro la Svizzera.

Ancora il Pretore di Milano e il suo delitto

I giornali di Milano aggiungono i seguenti particolari circa il tragico mistero per cui il pretore Garganico uccise la propria moglie, come abbiamo narrato l'altro ieri.

Al giudice istruttore avv. Brancalone gli avrebbe già spiegato con particolari e facendo nomi, le ragioni che lo spinsero ad uccidere la moglie. Non a anche parandosi volta la sua figliuola, deplorando piangente la sventura piombata sul capo di lei.

La voce più diffusa che corre è la seguente: in seno all'occasione si sarebbe trovata una lettera d'un ufficiale (onidice di fanteria, chi di cavalleria) d'una intimità molto evidente, colla quale si chiedevano alla signora 700 lire. Si presume altresì che ella impegnasse dei gioielli per soddisfare a questa richiesta.

Si vuole che il Garganico fosse venuto in possesso delle prove materiali del fatto, e ciò che spinse al massimo punto il risentimento e la collera di lui, sarebbero state appunto le prove che oltre ad avergli rapita la moglie, il supposto amante approfittava dell'infelicità che esercitava su di lei per avere dei prestiti di danaro.

La povera Eusebia era appariscente, vana, frivola; col marito aveva però un tratto spesse volte brutale, il che lo irritava, quantunque facesse presto la pace. Fu udita spesso dargli anche dello stupido.

Un dispiacere del Garganico era la repulisti di lei verso la figliuola, che conta ora 11 anni; non voleva mai andarla a trovare in Collegio.

Alle rimozioni per la sua spaziosità rispondeva così:

— Cosa pretendi infine da me? Sono giovane, voglio divertirmi!

Il giorno prima del delitto il pretore Garganico, parlando colla signora Ester Gerona, uel a dirle:

— Se sapessi quanti dolori mi dà mia moglie! Entrò a commettere qualche pazzia.

E già per il passato avrebbe detto più volte alla moglie:

— Se scopro che mi inganni, ti ammazzo!

Un reporter si recò anche in Corso Vercelli n. 78, ove abita la signora Clementina Geri maritata Chaubinger, la zia dell'uccisa, presso la quale gli sposi andavano ad abitare quando si fermavano la notte a Milano.

Chiese se supponeva che vi fossero motivi seri tali da giustificare in certo modo l'omicidio.

— Non so — rispose la signora. — Mercoledì, riuocando disse alla moglie: — Sai, Eusebia? Ieri sera al veglione del Dal Verme, due pierrats hanno detto a mio fratello che tu mi tradisci!... Tutto questo però lo disse ridendo, e soggiunse: — Poveretti, se ne sono accorti adesso!...

La sera, a pranzo, tornò ancora sul...

Fargomonte, ma allagamento, senza darvi alcuna importanza. Io però raccomandai all'Enrichetta di star attenta a non dar pretesti ai maligni di far dello chiacchiere; ma ella mi rispose che aveva la coscienza pulita e che per le chiacchiere della gente non intendeva affatto di vivere come una monaca.

Domenica mattina i due coniugi si bisticciarono in letto. La notte erano stati al ballo del Circolo Sclerina, ove l'Enrichetta aveva sfoggiato un'elegantissima toilette color cenere.

Non ha udito cosa dicessero? — La loro camera era chiusa, e le voci uscivano indistinte, tanto più che non vi fu alcun caso poiché questi bisticci erano frequenti a finivano anche subito non lasciando alcun strascico. Spesse volte, dopo aver litigato un tantino, si baciarono.

Non su quindi se il battibecco avesse per motivo la gelosia?

Non saprei dirlo. Mi parve di udire il protore dire alla moglie: — Non ti condurrò più a ballare. — Uscì poco dopo, e mi disse che l'Enrichetta aveva la voce abbassata e che andava a vedere se le occorreva qualche cosa. Quando egli uscì di casa si baciarono risonanti e si baciarono. Alla frase quindi che io ho udita non bisogna dare gran peso, perchè potrebbe darsi che egli improvvisasse la moglie di affacciarsi troppo nelle feste, così da guastarsi la salute.

Quando uscì lunedì mattina lo gli chiesi se tornava a pranzo. — No — mi rispose — non si vedremo per un pezzo. Alla risposta però, data con intonazione naturale, io non feci caso e ritenuti volente alludere al ritorno ad Arese in giornata, come aveva già accennato di voler fare.

Difensore officioso del Garganico è l'avv. Cavaleri, il quale nulla però sa più di quanto sia noto finora, non avendo potuto parlare all'arrestato. Il Garganico scelse anche un altro avvocato, a mezzo del quale sarebbe già stata inoltrata domanda di libertà provvisoria.

A completare quanto fu detto già circa le ultime ore trascorse dalla signora Enrichetta, è positivo che essa andò anche — come aveva scritto nel biglietto lasciato nell'ufficio del marito — in casa della famiglia Odazio, ove prese un ombrello colà abbandonato dal marito dopo l'ultima noce. Vi si tratteneva dalle 12 3/4 al tocco, dopo essere venuta via dalla zia Amalia. Anche lì disse che sarebbe andata ad Arese la sera per tornare la sera dopo a Milano onde assistere al Palstaff. Si informa altresì che alla regia procura sarebbero giunte parecchie lettere anonime relative alla condotta della defunta.

**Le allucinazioni religiose d'una ragazza**

Sarivono da Vienna: La ragazza quindicenne Cristina Bingle di Polta, assicurata di aver avute parecchie visioni celesti mentre era al lavoro nella foresta di Dorngrud. I presanti di Dorngrud hanno quindi iniziata una sottosegretione il cui ricavo permette loro di costruire una Chiesa sul luogo stesso ove la Bingle pretendeva di aver avute le visioni. Oltre a ciò si sono rivolti all'episcopato di Koziagrad in Boemia, chiedendo il permesso per innalzare il tempio. Il consistorio dichiarò di voler prima iniziare una inchiesta sulle rivelazioni celesti e sulle visioni apparse alla ragazza, per poter in seguito prendere delle misure atte a realizzare il progetto di costruzione della Chiesa.

**CALEIDOSCOPIO**

Gronache friulane. Febbrajo (1898). Udine manda ambasciatori a Portogruaro onde ricevere il Patriarca che ritorna da Venezia, e scortarlo in Friuli.

Un pensiero al giorno. Molti oggi trattano le morale come l'architettura: cercano la comodità.

La sfiga. Monoverbo.

gsfg Spiegazione della sciarada precedente: CARNE-VALE

Per finire. Un giovinotto incontra una bella signorina sotto i portici di Mercostovechio.

— Addio, stella del Nord — le dice, entusiasmato.

E l'altra: — Addio, imbecille del Sud.

Penma e Forbici.

**DALLA PROVINCIA**

**Il vejuolo a Forgaria.** È in via di rapido decrescimento. Il bollettino odierno pervenuto alla Prefettura non porta che tre casi. Nei paesi circostanti salute ottima.

**Le cause della difterite e croup a Forni di Sotto e Forni di Sopra.** Dalla relazione al Prefetto del medico provinciale, che fu sul luogo, risulta che le cause della eccessiva diffusione di questa malattia (che ora però sarebbe in diminuzione) devono ascrivarsi: 1° alle deplorabili condizioni igieniche di Forni di Sotto; 2° al mutuo ed illusorio isolamento dei colpiti, specialmente dei primi; 3° alla insorienza delle disinfezioni. Io riguardo a queste ultime il medico provinciale ebbe a constatare che gli abitanti di Forni di Sotto non volevano saperne della disinfessione al sublimato corrosivo ordinato dall'ufficio sanitario e praticarono invece su larga scala i famosi suffumigi di coloro che puzzano e si sentono, che fanno periodici impressioni sul popolo, ma che sventuratamente, come la scienza chiarò dimostrò, non giovano a nulla. Da ciò la persistenza in Forni di Sotto dei germi difterici, non distrutti da convenienti disinfessioni alla fine delle singole malattie.

E dire che vi sono ancora dei medici che seguitano a fare le disinfessioni in quel modo! Sappiamo però che la Prefettura sta occupando attualmente della grave questione, e il medico provinciale, che già ebbe a constatare in vari luoghi questo serio inconveniente, dovuto pure in parte agli stessi medici, non mancherà di mettere le cose a posto.

**Pantianico, 23 febbraio.**

**Cese della Lettera.** Sono già passati due mesi dacché gli amministratori della Lettera, a termini dello statuto, dovevano convocare i soci per dar loro la resa dei conti, ma ancora quei signori non si fecero vivi. Si potrebbe sapere almeno ciò che pensano in proposito quei signori amministratori?

**Manovratore disgraziato.** L'altra sera alla stazione ferroviaria di Casazza, il manovratore Saciotto, veniva investito da un treno misto che faceva movimenti, e ne rimaneva gravemente ferito ad un braccio ed in altre parti del corpo, per cui venne trasportato all'Ospedale di Pordenone in letato miserando.

**Il suicidio di un maniaco.**

Ad Aviano il contadino Stefano Marco d'anni 48, affetto da mania, si suicidava appiccandosi ad una trave nella stalla annessa alla propria abitazione.

**Comune di Pontebba.**

A tutto 15 marzo p. v. è aperto il concorso per la nomina nel Comune di una Levatrice patentata, coll'annuo stipendio di lire 600.

Le istanze, in bulla da 60 centesimi, dovranno essere corredate a sensi di legge.

L'assistenza alle partorienti povere, gratuita.

Il servizio comincerà col 1° aprile, e la nominata dovrà conformarsi alle prescrizioni del capitolato relativo.

Pontebba, 14 febbraio 1898.  
p. IL SINDACO  
F. Eugiaro Cesari

**GRONACA CITTADINA**

**Come votarono i deputati friulani** sull'ordine del giorno A. guiti nella seduta della Camera dei deputati di ieri.

Votarono a favore di detta proposta, e cioè contro il Ministero: Chiaradia e De Pappi; votarono contro detta proposta, e cioè a favore del Ministero: Marguelli, Monti, Solimberg e Valle.

Erano assenti: Galeazzi, Luzzatto, e Sismat Deda.

**I nostri Senatori.** Nella costituzione degli Uffici del Senato il senatore Di Prampero fu eletto segretario del quarto Ufficio, e il senatore Ellero segretario del quinto Ufficio.

**Consiglio Comunale.** Come abbiamo annunciato, martedì 28 febbraio corr. al tocco nella sala del Palazzo Municipale avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, per trattare il seguente ordine del giorno:  
*Seduta pubblica.*  
1. Approvazione di prelievementsi fatti dal fondo di riserva 1892 e di altri storni, e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta.  
2. Elettori amministrativi per l'anno 1898 — revisione della lista.

3. Elettori per la Camera di Commercio nel 1893 — revisione della lista.

4. Porto di Nogarò — quote di partecipazione nelle spese.

5. Croce Rossa Italiana — acquisto di una azione perpetua (L. 200).

6. Piazzale della Stazione — costruzione della chiavica, e di uno spanditoio.

7. Conguaglio di gestioni diverse col Fondo territoriale — pagamento di lire 2,848.82 alla Provincia di Udine.

8. Interrogazione del consigliere sig. Pletti al Sindaco sul punto in cui trovansi gli studi della Commissione per l'acquisto della frazione e suburbio del Comune, e se e quando la Giunta potrà presentare al Consiglio proposte concrete.

9. Interpellanza del consigliere s. g. Cossio alla Giunta, se intenda promuovere la sistemazione dell'Amministrazione dell'Orfanotrofo Tomadini in seguito al cospicuo lascito del fu Federico Giuseppe.

*Seduta privata.*  
Assegno personale a tre maestri comunali — II. deliberazione.

**Cosa dell'Intendenza.** Il cav. Cottu, nuovo Intendente di Finanza a Udine, assumerà il suo ufficio col 1. marzo prossimo.

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.** Nella seduta del giorno 13 febbraio 1898 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Delib. n. non poter aderire alla nuova domanda della Società di Solferino e San Martino per un concorso nella spesa per la collocazione delle tabelle commemorative sul monumento a Vittorio Emanuele sul Colle di San Martino.

Tenue a notizia la comunicazione fatta dal signor presidente in ordine al movimento dei muniticci a carico provinciale durante il mese di dicembre 1897 dalle quali risulta che durante il mese entrarono nei vari muniticci 27 manici e ne uscirono 21 dei quali 9 perobbe guastati o migliorati e 12 perobbe morti, per cui a 31 dicembre 1897 si trovano ricoverati n. 649 manici, cioè 6 più che nel mese precedente, 38 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 81 più della media dell'ultimo quinquennio a 31 dicembre.

Visto che i ricorsi all'olpo prodotti allo scopo di accertare la provincia della spesa per l'acquisto del pus-vaccino non sortirono il desiderato effetto, conosci che la r. prefettura distrettuale ordinò il materiale vaccino ma meno che occorre esclusivamente all'istituto vaccinogeno di Milano, fatta l'ispezione ai Comuni ed ai medici di provvidori a spese della provincia presso gli istituti produttori.

Resoluto senza adottare alcun provvedimento, alla società di tiro a segno di Cividale il progetto per la costruzione di un campo stabile di tiro, dapprima è pendente presso il Parlamento Nazionale un progetto di legge che modifica le disposizioni vigenti specializzate per ciò che si riferisce alla competenza passiva della spesa per la costruzione dei campi di tiro suddetti.

Approvò il rasciocco della spesa incontrata durante il IV trimestre 1897 per l'acquisto del materiale scientifico dal r. istituto tecnico di Udine.

Accolta senza osservazioni ed eccezioni per conto della provincia il riparto del concorso nella spesa del porto di Nogarò iscritto in III categoria col carico del 80 qd sulla spesa totale.

Nominò la commissione per la consecrazione della retta per manici per l'anno 1898 ricoverati nelle varie assicurazioni.

Diede le opportune disposizioni affinché vengano restaurate e ritoccate le iscrizioni esistenti sulla facciata del palazzo provinciale ex Bolgrado.

Nominò una commissione all'incarico di studiare la questione relativa all'ordinamento del servizio degli ospedali in questa provincia e di presentare quindi le opportune proposte.

Prese atto di una relazione del veterinario provinciale sull'alta epizootica in Friuli nel gennaio e febbraio 1893 e sui provvedimenti adottati.

Invitò il curatore del fallimento Zanelli ad indicare sollecitamente in qual modo la massa dei creditori intende provvedere alla manutenzione della strada provinciale Cormonese, aggiungendo che per le eventuali perdite che la provincia avesse nei due anni 1893 e 1894 in confronto dei prezzi stabiliti nel 12 marzo 1890 dovrebbe rilevare sulle causazioni e sulla somma tuttora da pagarsi a esido 1892.

Si rifiutò di corrispondere all'ospedale di Ala le spese incontrate per provvisorio ricovero di un demante fatto ricupiarlo in seguito di disposizione impartita dal ministero dell'Interno.

Assunse a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento nel manicomio di n. 23 manici poveri appartenenti a comuni della provincia.

Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari manici poveri e tranquilli.

Autorizzò varie ditte ad eseguire dei lavori in aderenza alle strade provinciali subordinando le concessioni all'adempimento delle speciali condizioni proposte dall'ufficio tecnico provinciale.

Delib. di pagare: Ai comuni di Aviano, Latisana e Tolmezzo L. 400.00 ad ognuno quali sussidi dall'anno 1892 per le condotte veterinarie.

Al signor Misani cav. Massimo presidente del r. istituto tecnico di Udine L. 1825.00 per l'acquisto del materiale scientifico nel primo trimestre 1898.

Al r. teorica di Udine L. 40381.31 in rate bimestrali posticipate in causa contributo 1894 per le opere ideate e di seconda categoria (decennio) 1886-1895.

Alla presidenza dell'ospedale ospedali e partorienti di Udine L. 8892.08 in rate bimestrali posticipate quale sussidio dall'anno 1893.

Alla r. teorica di Udine L. 1500.00 in rate bimestrali posticipate la causa concorso nella spesa di mantenimento della scuola di Palmanova nell'anno 1895.

Al r. teorico provinciale 1148.48 per ogni di riscossione della prima rata 1898 delle imposte orariali e accensate provinciali.

Alla Banca di Udine capitale delle imposte dirette di detto comune L. 12893.51 in rate bimestrali posticipate in causa imposta sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile 1893 iscritte nei ruoli principali a carico della provincia.

A diversi comuni L. 1000.15 in rifusione di sussidi a domicilio sottoposti a manici nell'anno 1892.

Alla presidenza dell'ospedale civico di Udine L. 18921.78 a saldo spesa di cura e mantenimento manici ricoverati in Udine e Risio nel quarto trimestre 1892.

All'impresa Nadalin Luigi L. 1600.00 in causa prima rata delle opere di manutenzione 1892 della strada provinciale Casazza-Spillimberg.

A Volato Federico L. 7312.70 quale corrispettivo del terzo e quarto trimestre 1892 per casermaggio dei reali carabinieri.

Alla provincia di Verona L. 2878.64 a saldo quote 1893 della spesa per l'accasamento della legione dei reali carabinieri.

All'istituto vaccinogeno di Milano L. 205.60 a saldo fornitura di 500 penne di pus-vaccino nell'anno 1892.

Alla presidenza dell'ospedale di Palmanova L. 2721.60 per dozzine di demanti ricoverati in Sottoseiva nel gennaio 1893.

Al signor Celotti dott. Fabio L. 618.90 per indennità di visita fatto nel secondo semestre 1893 agli ospedali sussidiati della provincia ricoverati manici, ed al signor Prassati Giuseppe L. 590.00 quale quote fissa dell'anno 1892 per servizi amministrativi dei demanti.

Forono inoltre nella seduta medesima deliberati diversi altri affari d'interesse della provincia.

**Un po' di statistica.** Dal Bollettino statistico del comune di Udine per il mese di gennaio p. p. togliamo i seguenti dati:

**Popolazione.** La popolazione calcolata sui movimenti avvenuti per nascite, morti, immigrazione ed emigrazione, è soltanto quanto si riferisce ai non appartenenti per residenza al comune al 31 dicembre 1892 era di 36,587.

**Condizioni meteorologiche.** La pressione barometrica media giornaliera fu di 49.99; la temperatura massima di 32.7, la media di 0.80 e la minima di -4.36; umidità media giornaliera assoluta 2.65 e relativa 53.5; la velocità media del vento fu di chilometri 6.719 con direzione N73E; la quantità di pioggia o neve caduta fu di millimetri 25.0 caduta in 15 ore; i giorni sereni furono 6, misti 19, nuvolosi 5, piovosi 2, nevosi 4, con gelo 28 e con vento forte 14.

**Nascite.** I nati vivi furono 99 dei quali 44 maschi e 55 femmine; i nati morti 5 tutti maschi; gli aborti 2; i parti multipli 1 di due femmine.

**Matrimoni.** I matrimoni furono 16 dei quali 14 contratti fra celibi ed 1 fra vedovi e nubili. 13 atti vennero sottoscritti da tutti due gli sposi e 2 dal solo sposo.

**Emigrazioni.** Gli emigrati furono 65 dei quali 32 maschi e 33 femmine.

**Immigrazioni.** Gli immigrati furono 83 dei quali 41 maschi e 42 femmine.

**Morti.** I morti furono 92 dei quali 45 maschi e 47 femmine. Di difterite morirono 3 cioè 2 maschi e 1 femmina; i primi 2 da 6 a 10 anni e la seconda da 1 a 5 anni.

**Scuole.** La media delle presenze giornaliere nelle scuole urbane diurna (38 aule) fu di 1156; nelle rurali diurne (16 aule) di 674; nelle festive (5 aule) di 146 e nella scuola autonoma d'arti e mestieri 460.

**Animali macellati e morti.** Nel pubblico macello furono introdotti 183 buoi, 97 vacche, 1 cinghiale, 84 vitelli vivi o 725, morti, 16 castrati, 27 pecore e 386 suini. Il peso totale delle carni fu di chilogrammi 138,481. Gli animali morti furono 2 cavalli, 1 vacca, 14 vitelli, 6 suini ed 1 pecora.

**Contravvenzioni.** Le contravvenzioni ai regolamenti municipali constatate furono 31, cioè: 4 per polizia stradale, 2 per sanità, 6 per sicurezza pubblica, 3 per aune, 7 per vetture, 4 per posteggio e 5 altre in genere.

**Giudice conciliatore.** Le cause abbandonate o transate furono 235; le sentenze in contraddittorio 12 e quelle in contumacia 81.

**IL TESTAMENTO DI ANTONIO CACCIA**

La Gazzetta Triestina pubblica le seguenti disposizioni del testamento di questo benemerito cittadino:

« Del mio fondo della Pineta e Valle Caccia, nel territorio di S. Michele al Tagliamento, dispongo alla città di Udine, a patto di dare la metà della rendita a beneficio dei poveri o di salii di San Michele, Latisana, Corrie e Casarolo.

« Della mia villa di Trieste all' città di Trieste, meno quei quadri ed oggetti artistici o musicali che nel mio catalogo o libri di memorie specifico destinate alla città di Lugano.

« Dei bosco e cantina di Melide all'asilo infantile di Morova.

« Della casa N. 1215 e 1216 in via Arcata, Solitario, Scorzaria e Sapone, alla città di Trieste, ad uso d'uno stabilimento di beneficenza, comm'essa eredità meglio.

« Del mio fondo di Salvatore, in tutta la sua attuale estensione, alla città di Pirano, in Istria, col patto di non alienare né vendere, e col patto di valere per un terzo a beneficenza, o stabilimento di beneficenza, l'altro terzo ad abbellimento del paese, e l'altro terzo a beneficio degli abitanti di Salvatore, strade necessarie comprese. Quella non accettassero, questo lascito vada alla città di Lugano, nel Canton Ticino.

« Tutti gli altri stabili qui non denominati e siti in Trieste, vadano in

proprietà come eredità mia alla città di Lugano, assieme all'atto asse a lei destinato.

« Le mie carte pubbliche, morti e summenzionati retro eredi usufruttuari, lascio alla città di Lugano, precisamente come sopra è detto.

« La mia villa detta Innaazi la Malpensata, con fondo annesso e con tutte le masserizie, quadri, oggetti che in essa al momento sopradetti si trovassero, quadri ecc., lascio alla città di Lugano ad uso di farne un museo artistico, valendosi dei proventi che venissero a risultare da tutti i frutti degli enti ad essa lasciati in eredità.

« Ogni qualunque casa, valore, oggetto, e quanto qui non pure chiaro, o non lo sia, per salvare ogni dubbio è alla città di Lugano in cui beneficio deve essere risolto.

**Confessione.** Oggi sarà tenuta dalle ore 8 alle 9 pom., nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico, una conferenza sui tema: *I Gohardi*, dall'avv. cav. G. A. Ronchi.

Biglietto d'ingresso centesimi 50, per gli studenti 25.

Il intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società: « Dante Alighieri » (Comitato di Udine) e « Reduci e Veterani del Friuli ».

**Franzolini a Gorizia.** Questa sera il prof. avv. uff. Fernando Franzolini leggerà al Gabinetto di lettura di Gorizia la sua splendida conferenza sul tema « Cuore ». L'egregio professore ebbe invito di recarsi nella città cuscella a tenere questa sua conferenza, dopo che il presidente della Società del Gabinetto fu ad udire nella sala del nostro Istituto Tecnico la sera del 3. corr.

Per gentile concessione dell'amico autore, pubblicheremo in appendice nella prossima settimana questo bel lavoro, e così lo potranno gustare anche quelli che non erano presenti alla lettura che non fece il prof. Franzolini.

**Giunta Municipale di Udine.**

Manifesto. In osservanza al disposto della Legge Comunale e Provinciale, 10 febbraio 1889 test. unico e dal Decreto 17 febbraio corrente n. 4587 della R. Prefettura.

Si porta a pubblica notizia quanto segue:

Gli Elettori iscritti nella lista elettorale 1892 al numero 755 al numero 1127 inclusi ed assegnati alla sezione terza sono convocati nel giorno di domenica 12 marzo p. v. per la nomina di un Consigliere Comunale essendo stata annullata la proclamazione a Consigliere Comunale del sig. Giuseppe Berghinz in causa di irregolarità verificatesi nella sezione medesima in occasione delle elezioni del 17 luglio 1892.

Tutti i detti elettori riceveranno il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali, e la scheda su cui designare il nome di un candidato.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'iscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant. e seguiranno nella sala attigua a quella dell'Ajace nel palazzo municipale degli Ajaci.

Ogni elettore si presenterà in detta sala e consegnerà al presidente la relativa scheda.

L'elettore può aggiungere nella scheda oltre al nome del candidato, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilitio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Qualora la scheda contenga più di un nome è pur valida, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda deve essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata. La scheda deve essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farla riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle ore 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, addì 22 febbraio 1898.

Il Sindaco  
ELIO MORPURGO.

**ERONA BRUNA.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Fior Domenico:

Moro Biagio lire 2, Maria Maria 1, di Cussi Martinich Teresa;

Grosser Alessandro L. 1

Agli azionisti della Banca Cooperativa Udinese. In seguito a reclamo di diversi azionisti della Banca Cooperativa Udinese, l'adunanza preliminare che si terrà domenica 26 corrente, anziché alle ore 11 ant. avrà luogo il giorno stesso alle ore 3 pom. nei locali dell'Associazione Commerciale ed Industriale del Friuli.

L'auguramento di un millenno. Giorno sono, nelle acque di Sora, proveniente da Trieste, in seguito ad una violenta burrasca naufragò il brigantino Etna. Tra le persone dell'equipaggio che perdettero la vita, secondo sorrono da Genova, vi fu certo Pietro Stocchi da Udine, mentre fra i salvati registrarci Luigi Stocchi d'anni 19 puro da Udine.

Teatro Minerva. La sera di domenica 26 andante la Società Comica, « Pietro Zorutti » si produrrà sulle scene di questo Teatro col bel lavoro del signor Luigi Merlo di Gorizia « Fra Parino » che già udiamo in occasione delle feste Zoruttiane.

Siamo certi della buona esecuzione da parte dei bravi dilettanti, che anche nella circostanza suddetta si meritano molti applausi.

I Gollardi. Con questo titolo domenica prossima uscirà coi tipi Barducci il primo numero di un giornale settimanale letterario.

Al nuovo periodo i nostri auguri di prospera vita.

La Banca di Udine

Avviso

I signori azionisti della Banca possono insediare, a partire da oggi il di vedendo esercizio 1892, fissato in L. 3 verso presentazione della cedola n. 60 alla cassa della Banca dalle ore 10 alle 3 pom.

I tagliandi dovranno essere numerati sopra distinta fornita negli uffici.

Udine, 21 febbraio 1893.

Il Consiglio d'amministrazione

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28.

Presidenza ZANARDELLI.

L'on. Grimaldi presenta un disegno di legge per la proroga a tutto marzo dell'esercizio provvisorio poi bilanci dell'entrata e del tesoro.

Quindi l'on. Giolitti risponde all'interrogazione dell'on. Filopanti circa le grida sediziose che sarebbero state emesse nella Basilica di San Pietro il giorno della celebrazione del giubileo del Papa: dice che non gli consta di queste grida. I pellegrinaggi - soggiunge - sono una spregiudicata prova della libertà goduta dal Pontefice e della tolleranza italiana.

Il ministro Laava risponde a Conti sulle cause dell'aumento della circolazione della Banca Romana.

Sini, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, risponde a Trovesi circa i lavori dell'argine destro dei Piave di fronte a Musile.

Il ministro Grimaldi risponde a Sperti intorno alla soppressione degli uffici tecnici di finanza a Venezia e a Belluno, concentrati in quello di Treviso.

Essaite così le interrogazioni, si riprende la discussione sulle Convenzioni marittime.

Parlano Camugua, Garavetti, Cecilio Caffero, Farnesio.

Si rinvia il seguito della discussione. Il presidente Zanardelli legge le nuove interrogazioni, e quindi annunzia che gli uffici hanno ammesso alla lettura la mozione Agnini per deferire a una commissione di sette deputati gli atti dei Ministri, riferentisi alla Banca.

Giolitti, osservando che la Camera si è solennemente pronunciata sulle mozioni Bivio e Conti, chiede che si rimandi ugualmente a tre mesi questa mozione.

Si capisce subito che su tale questione deve seguirsi una votazione politica. La Camera si divide.

Agnini replica a Giolitti che non crede che il caso che determinò la sua mozione sia identico a quello che provocò le altre.

Il presidente annunzia che è stata chiesta la votazione nominale sulla proposta Agnini perchè lo svolgimento della mozione segna domani.

Crispi trova penoso il rinnovarsi continuo di simili domande; è uno stato di cose che bisogna spezzare: voterà quindi la proposta Agnini.

Mossi domanda la parola e spiegando che vota la proposta Agnini, dice: - Quantunque la proposta venga da uomini di cui credo pericolose le idee, pure sono costretto a votare in favore, avendo avuto la sicurezza di essere stato due volte ministro (risa, rumori).

Agnini domanda la parola. Zanardelli gli dice: - Ma lasci votare!

Agnini: - Protesto; si offendono le mie idee!

Mossi, anche a nome di alcuni suoi amici, dichiara che voterà contro la proposta, in vista della prossima pubblicazione della relazione sull'inchiesta amministrativa.

Di Rudini ritiene inopportuna la proposta di Agnini, dal punto di vista della tattica parlamentare, ma la voterà avendone già egli presentata una simile.

Quindi si procede alla votazione nominale sulla proposta Agnini.

Il presidente ne proclama i risultati. La mozione Agnini è respinta con

voti 197 contrari, 92 favorevoli; è quindi rinviata a tre mesi giusta la proposta del presidente del Consiglio. Si leva la seduta alle 7 e mezzo.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28.

Presidenza FARINI

Après la seduta alle 2,40. Si procede alla votazione a scrutinio segreto dello stato di provvisione 1892-98 delle spese straordinarie di sistemazione a Castellorosso in Napoli.

Riprendesi la discussione sulle modificazioni al titolo III della legge sulle spese pubbliche 20 marzo 65, art. 124.

Prendono la parola in vario senso, Pierantoni, Ferraris, Cavalletto, Maiorana-Catalano, Finelli.

Messo ai voti, l'art. 124 viene approvato; l'art. unico del progetto verrà votato a scrutinio segreto.

Finelli rivolge una interrogazione a Genala sulla classificazione delle opere di I. e II. categoria.

Genala dichiara che solleciterà questa classificazione.

Il presidente dà quindi lettura di una interpellanza Ferraris, Dali e Grifini ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici e dell'istruzione pubblica circa il concorso dello stato nelle opere per piano regolatore della città di Roma.

Genala annunzierà la domanda ai suoi colleghi.

Procedesi allo spoglio delle votazioni segrete.

I progetti discussi risultano approvati.

Procedesi quindi alla discussione della legge per l'avanzamento nell'esercizio, e parlano il ministro Poincaré, Ferraris e Sini.

Rinviasi il seguito della discussione, e levata la seduta alle 5,45.

UN'ALTRA VITTORIA del Ministero

Ieri l'Opposizione ha avuto un'altra occasione di dar prova della sua inabilità, la quale è così grande che la uguaglia solo la sua emania di rovesciare a qualunque costo il Ministero Giolitti.

Si è dimostrata inabile scegliendo male il momento, come l'autore - il socialista Anagni - dell'ordine del giorno sul quale dovevasi dare un voto politico.

All'Adriatico telegrafano che alla Camera dopo il voto si osservava scherzando, che, se il Ministero cadeva, il Re avrebbe dovuto chiamare l'onorevole Anagni a comporre un nuovo Gabinetto.

Se da una parte si è avuta con questo voto una nuova dimostrazione del nessun tatto dell'Opposizione, dall'altra è apparso che la maggioranza ministeriale si mantiene compatta e fida, contrariamente a quanto si cercava di far credere dalle voci interessate sparse ultimamente, che dicevano la maggioranza in dissoluzione e il Ministero spacciato.

E sta bene. Il Ministero che ha iniziato con tanta onesta energia l'opera di disinfezione della cloaca bancaria, deve esso condurra a termine, e si ha diritto di aspettarsi che apra compierla senza scianze e con eguale fermezza.

Quanto all'opera demolitrice dell'Opposizione, il paese la giudica col giudizio che merita e senza ingannarsi sugli scopi che si prefigge.

Una riunione di deputati lombardo-veneti per le requisizioni militari.

Il corrispondente romano della Gazzetta di Venezia riferisce in data di ieri le seguenti notizie per debito di cronaca, senza poter garantirne l'esattezza.

Oggi nella Sala Rossa a Montecitorio, vi fu una riunione dei deputati lombardo-veneti, per discutere intorno alla petizione per la vecchia questione dei crediti dei Comuni lombardo-veneti per le requisizioni militari sotto l'Austria. Presiedeva l'on. Cadolini e fungeva da segretario l'on. Suardo Gianforte.

Parlarono Cadolini, Suardo, Tispolo, Vascelli, Prineti, Carmine ed altri.

Si dovette di nominare una commissione che conferisca coll'on. Grimaldi prima che la petizione che sarà presentata venga alla Camera.

La commissione risultò composta da gli onor. Cadolini, Pellegrini, Vascelli, Suardo, Gianforte, e Valle Gregorio.

Il patrimonio Lezzaroni alla Banca Romana

Ieri mattina Cesare Lezzaroni ha firmato il contratto con cui concede i suoi beni del valore di 6 milioni, alla Banca Romana, anche nell'interesse del nipote.

UN SUICIDIO RACCAPRICCIANTE

A Torino, un vecchio sessantenne, certo Fassio, di professione decoratore, stanco della vita, deciso di suicidarsi. Gettò molto petrolio sul suo letto e poi dattovi fuoco, vi si gettò sopra. Mentre il rogo ardeva, giunse il figlio del Fassio, ancora in tempo a salvarlo.

Orribile tempesta

Telegrafano da Catanzaro in data di ieri:

La notte scorsa si sostenne un orribile uragano con venti violentissimi, che produsse gravi danni in parecchi luoghi della provincia.

Calde anche una grandinata tanto forte e abbondante, da formare alti strati di ghiaccio.

Continua il cattivo tempo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Probabile viaggio dell'imperatore d'Austria

Vienna 23 - Corre voce che alla fine di marzo od al principio d'aprile prossimo l'imperatore Francesco Giuseppe andrà a Trieste per assistere al varo dell'incrociatore Imperatrice Maria Teresa. Sempre secondo le voci che corrono l'imperatore visiterebbe dopo la città di Corfù andando ad abitare nello stesso castello ove è solita a villeggiare l'imperatrice. Probabilmente andrà anche a Corinto per assistere all'apertura del canale.

Separazione della Chiesa dallo Stato

Londra 23 - Il ministro dell'interno Asquith presentò ieri ai Comuni il bill che dà al Parlamento l'alto controllo sopra la nomina e gli stipendi dei dignitari della Chiesa anglicana nel paese di Galles.

Questo bill sarebbe il primo passo nella via della separazione della Chiesa dallo Stato nel paese di Galles.

Gorst giudica la proposta inopportuna.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 22 febbraio.

I corsi tendono giornalmente a guadagnare terreno, pure non vediamo di

minuire l'attività del mercato, i bisogni di fabbrica ed anche la speculazione concorrendo insieme ad animare le trattative.

Malgrado le buone disposizioni dominanti, tante le cause più volte accennate, le conclusioni in affari presentano sempre non poche difficoltà.

Continua il favore dei bozzoli secchi, e citansi raggiunti fr. 16 oro, rendita quattro, per gialli di Levante a consegna.

AVVISO

Il sottoscritto col giorno di sabato 25 corrente mese, aprirà una macelleria di carne di manzo di prima qualità in via Pellicceria (palazzo del Monte di Pietà) e che tanto per la qualità come per i buoni prezzi che userà, sarà sicuro che verranno onorato di numerosi avventori.

Distinta dei prezzi:

Petto, collo e cuspa a L. 1.10  
Braciola, tasto e rojole » 1.30  
Coscia, rosbif e sottocoppa » 1.50

Udine, 28 febbraio 1893.

Il conduttore G. Ferigo

Bujatti Alessandro, garante responsabile

Denari e sanità metà della metà!

È proverbio noto; ed in omaggio al principio che ogni volta che si parla di qualcuno il quale riesci vincitore di centinaia di migliaia di lire nelle Lotterie si più sconotano il capo in segno di dubbio pubblichiamo la seguente

RICEVUTA

spontaneamente rilasciata dal signor Francesco Di Rienzo di Soano (prov. degli Abruzzi)

Soano, 26 Gennaio 1893.

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dalla sigg. F.lli CASARETO di Eco, per mezzo della Banca Nazionale del Regno d'Italia la somma di lire dugentomila, ammontato del primo premio della Lotteria Nazionale a favore dell'Esposizione di Palermo, nella estrazione del 31 dicembre mille ottocento novantadue sul biglietto portante i numeri dal 2663541 al numero 2663550.

La presente si rilascia in doppio originale da servire una per la Banca Nazionale e l'altra per i detti signori Fratelli Casareto.

Firmato Francesco Di Rienzo

e per copia conf. Banca F.lli Casareto di Eco

I biglietti della Lotteria Nello Americana con estrazione al 30 aprile p. v. con premi da lire 200,000 - 100,000 - 10,000 e minori e del costo di una lira per cadaun numero si vedono presso la

Banca Fratelli Casareto di Eco Via Carlo Felice, 10 - Genova

e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere centesimi 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I bollettini ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi da tutto il mondo.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 24 febbraio 1893.

Table with financial data including Rendita (Italy 5% contanti, one month), Obbligazioni (Assicurazione, Ferrovie Meridionali, Fondiaria Banca Nazionale, etc.), Azioni (Banca Nazionale, Popolare Friulana, etc.), and Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, etc.).

Liquidazione. Il sottoscritto per fine stagione liquida tutta la merce d'inverno al prezzo di costo e per pronta cassa. Vestiti fatti Vestiti su misura Pellicceria per signora e per uomo Udine, gennaio 1893. Pietro Marchesi succ. Barbaro Mercatovechio, di fianco al - Caffè Nuovo -

OLIO di HOGG. di FEGATI FRESCI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE. Ha curato all'Esposizione Universale di Parigi (1889) il 1° premio per l'olio di fegato di Merluccio. Prescritto da 50 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più celebri medici del mondo intero. Per le Fegate deboli, ecc. l'olio di Fegato di Merluccio di HOGG è molto più ricco in principi attivi (oli) di qualsiasi altro olio di fegato di Merluccio. Si vende solamente in bottelle VERMIGLIARI, muniti della CRISTALLINA e FABBRICANTI. Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità e norma delle leggi vigenti. Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Caugillone, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Vendesi dappertutto | Riconosciuto indispensabile  
Crema dentifricia

# Sarg's Kalodont

Il solo esaminato dal Consiglio Sanitario

Il più grande successo in tutti i paesi per la sua qualità insuperata. Attestati dalle più alte società sono annesse ad ogni pezzo. Trovasi presso i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di LIRE UNA.



## TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta. Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**  
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Coussou ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede  
FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

**Volete la salute??**

Liquore Stomatico Riconstituente

### FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)  
SUCCURSALE - BRESCIA  
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il FERRO-CHINA BISLERI con acqua, seta o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, sgradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Preso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.



### Orario ferroviario.

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.05 a. 7.35 a.	O. 5.46 a. 8.50 a.	O. 6.21 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	D. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.56 a.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.	O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.20 p. 4.55 p.
D. 11.16 a. 3.05 p.	D. 3.30 p. 4.45 p.	D. 4.50 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 1.10 p. 4.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.37 p. 7.56 p.
O. 5.49 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
D. 8.03 p. 10.05 p.		O. 7.47 a. 8.47 a.	M. 6.42 a. 8.50 a.
		M. 1.02 p. 3.85 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.
		O. 5.10 p. 7.21 p.	M. 6.04 p. 7.15 p.

Coincidenze -- Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.00 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.--- a. 9.31 a.	O. 7.--- a. 7.29 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 3.40 a. 10.57 a.
M. 8.--- a. 9.31 a.	M. 6.45 a. 10.10 a.	O. 7.51 a. 11.16 a.	M. 9.--- a. 12.45 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	O. 8.59 p. 8.57 p.	O. 4.29 p. 4.48 p.
M. 7.84 p. 8.02 p.	O. 8.30 p. 8.43 p.	O. 5.20 p. 8.40 p.	M. 8.10 p. 1.20 a.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	S. F. 8.15 a. 8.55 a.	7.20 a. S. F. 8.55 a.
S. F. 11.15 a. 1.--- p.	11.--- a. S. F. 12.20 p.	S. F. 2.34 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 3.20 p.
S. F. 6.30 p. 7.13 p.	5.10 p. S. F. 6.31 p.		

## Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll' uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. E esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli » a Lire 2.50 la Bottiglia.

---

## INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la leggeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via Prefettura n. 6, Udine.

---

## VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'oprai e con tutta facilità si può lucidar il proprio mobiligio. -- Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

# LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

**Trattura importante** in continuo aumento. -- Ecco il mattino, e si spedisce colla prime corsa ferroviaria; non può quindi essere provenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per la famiglia una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza da notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua Rubrica **Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Intero e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Seta, dei Cotoni, dei Cereali, degli Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il più a buon mercato, perchè, mentre in Milano costa solamente L. 15 all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che L. 20 all'anno.

S'inviano Numeri di saggio gratis a chi ne fa domanda.

## ANTICA OFFELLERIA

# GIROLAMO TOFFALONI

### CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle Gubane, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette Gubane, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge che per assicurare la sua onerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore, il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette Gubane, munite sempre di etichetta avvisiva a stampa, collimita al presente portando la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutte il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.00, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e the e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

# UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

## PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

---

**TIPOGRAFIA** al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

**CARTOLERIE** al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno -- Specchi, quadri ed oleografie -- Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchie e Via Cavour N. 34.